

Brescia avvenimenti

l'intervista al direttore

**Orizio: con noi
la classe
è... anche acqua**

Marco Bizzarini

«Water Music: i suoni della natura» è il suggestivo tema del 47° Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, in calendario da oggi al 12 giugno.

Dopo l'applaudita anteprima con l'Orchestra giovanile della Comunità Europea diretta da Vladimir Ashkenazy, anche quest'anno la rassegna ospiterà grandi nomi del concertismo, tra cui Grigory Sokolov, Arcadi Volodos, Alexander Lonquich, il giovanissimo pianista Kit Armstrong, Uto Ughi, i direttori d'orchestra Philippe Herreweghe, Myung-Whun Chung, Umberto Benedetti Michelangeli e molti altri.

Rispetto alle precedenti edizioni trovano conferma l'apertura alla musica d'oggi, l'attenzione verso i giovani talenti e lo sguardo rivolto alle personalità artistiche dell'Estremo Oriente. Ne parliamo con il direttore artistico, Pier Carlo Orizio.

«L'idea di un Festival dedicato alla "musica dell'acqua" - spiega il maestro Orizio - è venuta pensando al ruolo centrale, carico di significati simbolici, che il liquido elemento ha assunto nell'epoca dell'Impressionismo; basti pensare a un capolavoro come "La mer" di Debussy che ascolteremo nel concerto diretto da Myung-Whun Chung. In realtà, è facile verificare che i compositori di ogni epoca, dalla polifonia del Cinquecento fino ai giorni nostri, si sono ripetutamente ispirati all'acqua e alla natura. Dunque, iniziamo un affascinante percorso che il Festival non aveva ancora approfondito».

Potranno, in futuro, esserci ulteriori sviluppi con gli altri elementi: fuoco, aria e terra?

In questo momento le tematiche prese in considerazione sono numerose e la decisione finale non può prescindere da ciò che di volta in volta offre il panorama concertistico. In ogni caso, tengo a precisare che il Festival non si limita a ospitare proposte interessanti, ma spesso chiede a solisti e orchestre di affrontare repertori rari. Per esempio, quest'anno, nel concerto dell'Orchestra della Bbc (che avrà luogo il 5 maggio, ndr) ascolteremo musiche sinfoniche d'ispirazione acquatica scritte da Saint-Saëns, Britten, Elgar e Takemitsu: un programma, come si può vedere, tutt'altro che di routine.

Anche da quest'ultimo esempio risulta che nei concerti del Festival, accanto ai classici, appaiono sovente autori del Novecento o contemporanei...

«È proprio questa, credo, una delle maggiori novità. Perché se tra gli anni '70 e '80 il Festival promosse sedici rassegne di musica contemporanea rivolte per lo più a un pubblico di specialisti, solo nelle ultime edizioni, con le monografie dedicate ad Arvo Pärt e Tan Dun, abbiamo proposto un repertorio contemporaneo accanto a quello classico, senza tuttavia confinarlo in una nicchia per addetti ai lavori. Si tratta di una differenza importante».

Lo scorso autunno il Festival ha organizzato concerti a Pechino: è previsto un seguito per questa iniziativa?

Sì, stiamo già lavorando alla seconda edizione del Beijing Piano Festival, che sarà più ricco di quello del 2009 e con una maggior presenza di artisti cinesi. Proprio nei giorni scorsi, dopo aver diretto l'Orchestra Sinfonica di Pechino, ho potuto verificare in prima persona i continui progressi dei musicisti orientali, a livello di solisti e di orchestre. Sempre a proposito di Oriente, per quanto riguarda i concerti al Grande, segnalo quest'anno la presenza di musiche della compositrice coreana Unsuk Chin.

Parliamo ora del rapporto tra il Festival e i giovani musicisti. Farebbe debuttare un concertista completamente sconosciuto?

E perché no? Naturalmente, dovrei essere convinto delle sue qualità; ma potrei anche arrivare a far debuttare un giovane che non ha mai vinto un concorso. Per esempio, Andrea Battistoni, classe 1987, è un direttore d'orchestra che un paio d'anni fa tenne il suo primo concerto importante al Festival, al teatro Donizetti di Bergamo. Sentivo di poter scommettere su di lui e ora Battistoni sta facendo una carriera strepitosa. L'attenzione verso i giovani è una costante: quest'anno, nel concerto che dirigerò a Brescia il 12 maggio, in collaborazione con l'Associazione Mus-E Brescia Onlus, sarà di scena il pianista diciottenne Kit Armstrong e verrà eseguita in prima assoluta una novità sinfonica del compositore concittadino Mauro Montalbetti. Non solo: ci sarà il Coro del Conservatorio di Brescia e nell'Orchestra del Festival suoneranno studenti dei Conservatori di Brescia, di Verona e dell'Istituto Donizetti di Bergamo. Penso che per questi ragazzi lavorare accanto a professionisti di alto livello e in un contesto prestigioso come il Festival sarà una bellissima esperienza.

47° FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE

I suoni della natura



Il celebre pianista Arcadi Volodos, al quale saranno affidati i concerti di chiusura

Rinnovarsi e aprirsi nel segno della tradizione

Festival ricco - per Brescia - quello di quest'anno, e di concerti e di giovani esecutori. Proprio alle promesse dell'Europa intera, che formano l'Orchestra EUYO, è toccata l'anteprima al Grande del 9 aprile. È stato un concerto, oltre che ottimamente riuscito, portatore dei significati del Festival stesso. Per il programma, che rifletteva il tema principale della rassegna «I suoni della natura» (ben più ampio, per substrati e contenuti di «Water music»). Per l'eccellenza del direttore Vladimir Ashkenazy, grande pianista e musicista fantasioso, che apre le menti dei ragazzi e s'inoltra con loro nel mondo delle meraviglie. Per l'entusiasmo contagioso, la speranza che ispira la visione di un palcoscenico colorato, vivacizzato dai giovani con i loro strumenti.

Il biglietto da visita, l'invito a partecipare al 47° Festival è stato questo: rinnovarsi ed aprirsi nel segno della tradizione. Perciò, accanto ad artisti di fama il cartellone offre talenti e promesse. E, in un programma musicale estremamente

vario (dal '700 al contemporaneo), fa individuare linee portanti come la musica a programma (romantica e tardo romantica) o l'omaggio a Schumann e a Chopin nel bicentenario della nascita. Propone anche un altro motivo di interesse particolare, con i concerti che vedono protagonisti interpreti bresciani (oltre ad Agostino e Pier Carlo Orizio): il direttore d'orchestra Umberto Benedetti Michelangeli, attesissimo, e il giovane pianista Federico Colli, che si sta facendo apprezzare sempre più. Coinvolge altresì il Coro del Conservatorio Marenzio in una serata che vedrà l'esecuzione in prima assoluta di un brano commissionato dal Festival al compositore Mauro Montalbetti, che miete premi ed esecuzioni. E ancora: il Festival si riannoda alla vocazione pianistica con solisti con orchestra e numerosi récital, ma apre col più famoso violinista italiano, Uto Ughi.

Ashkenazy, Premio Michelangeli 2002, è tornato per l'anteprima con un programma tutto descrittivo, romantico e

tardo-romantico, perfettamente in linea con il titolo della rassegna. Ughi, in duo col pianista Alessandro Specchi, la inaugura invece nel segno del Barocco e della Classicità, (una Sonata di Haendel e La Primavera di Beethoven). Il posto d'onore riservato al ritorno di Ughi è ulteriormente sottolineato dal fatto che su 17 serate al Grande la inaugurale è l'unica che offre un duo di violino e pianoforte, si da costituire una sorta di medaglietta, o di cameo. Gli altri violinisti solisti, infatti, sono due ragazze, la 18enne argentina-belga Lucia Luque e la tedesca Viviane Hagner, solista in un'opera inedita per Brescia della compositrice coreana Unsuk Chin. E Ughi è anche un po' bresciano, non solo per la sua presenza al Festival fin dal 1982 e per altri concerti in città, ma pure per le sue numerose performance sul Garda, a Salò, a Gargnano. E sul Benaco si affaccia la sua casa.

Fulvia Conter

Water Music Il programma del Festival



VOLTI BRESCIANI

Tra Agostino Orizio (in alto a sinistra), fondatore del Festival, e Pier Carlo Orizio (sotto), attuale direttore artistico della manifestazione, altri volti bresciani della 47ª edizione: in senso orario, Umberto Benedetti Michelangeli, Mauro Montalbetti, Federico Colli e Filippo Lama.

Nell'altra immagine, il logo creato per il 2010.



Informazioni e orari botteghino

Per informazioni, anche sui prezzi dei biglietti ancora eventualmente disponibili per singoli concerti ed eventi:

Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo
c/o Teatro Grande
Via Paganora, 19/a - 25121 Brescia
Telefono 030.293022 fax 030.2400771
www.festivalpianistico.it
info@festivalpianistico.it
Biglietteria Teatro Grande:
telefono 030.2979333.

La biglietteria del Grande sarà aperta per la vendita dei biglietti serali il giorno stesso dei concerti dalle 11 alle 14, dalle 16 alle 19 e dalle 20 alle 20.30.
Vendita online:
www.festivalpianistico.it
www.vivaticket.it

Il concerto del 28 maggio alla chiesa di San Francesco è a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

La conferenza/concerto di giovedì 13 maggio - Ridotto Teatro Grande alle 18.30 - nella quale verrà presentato il libro di Enzo Restagno «Ravel e l'anima delle cose», sarà a

ingresso libero fino ad esaurimento posti. Ai possessori di Dinamo Card verrà applicato lo sconto del 20% sull'acquisto dei biglietti serali dei concerti in programma al Teatro Grande.

IL PENTAGRAMMA GASTRONOMICO

A Brescia dal Teatro alla Tavola la scelta è... scontata

Dal 7 maggio al 13 giugno Ascom e Confercenti con Bresciaturism e il patrocinio di Camera di commercio e Comune di Brescia, promuovono un'iniziativa che coinvolge



alcuni ristoranti della città e della provincia, rivolta a tutti coloro che oltre ad amare la buona musica amano la buona cucina. Sono proposti menu gastronomici a prezzo fisso costruiti anche in riferimento ai temi guida del Festival.

Informazioni:
www.gastronomiabresciana.it
www.ascom.brescia.it

- I ristoranti aderenti:**
- Antica Trattoria Ca' Nòa
 - La Trattoria Da Ciospo
 - La Vineria
 - Osteria Al Bianchi
 - Osteria Antica Lelia
 - Osteria La Grotta
 - Osteria Nonna Mercedes
 - Osteria Trattoria I Macc De Le Ure
 - Ristorante Hosteria
 - Ristorante La Piazzetta
 - Risto-Pizzeria Grotta Azzurra
 - Trattoria Due Stelle
 - Trattoria Urbana Mangiafuoco
 - Antica Trattoria Al Mulino (Bedizzole)
 - Rist. Hostaria Uva Rara (Monticelli B.)

Brescia Teatro Grande, ore 20.45	Bergamo Teatro Donizetti, ore 21.00
venedì 9 aprile Apertura del 47° Festival European Union Youth Orchestra Vladimir Ashkenazy direttore Respighi: Fontane di Roma Strauss: Till Eulenspiegel op.28 Čajkovskij: Sinfonia Manfred in si minore op.58	domenica 25 aprile Concerto inaugurale Uto Ughi violinista Alessandro Specchi pianista Handel: Sonata in re maggiore op.1 n.13 Beethoven: Sonata op.24 "La primavera" Wieniawski: Fantasia su temi del Faust di Gounod Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso
sabato 24 aprile Concerto inaugurale Uto Ughi violinista Alessandro Specchi pianista Handel: Sonata in re maggiore op.1 n.13 Beethoven: Sonata op.24 "La primavera" Wieniawski: Fantasia su temi del Faust di Gounod Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso	sabato 1 maggio Teatro Sociale Orchestra des Champs-Élysées Philippe Herreweghe direttore Alexander Longuich pianista Schumann: Concerto in la minore per pf. e orch. op.54 Sinfonia n.3 op.97 "Romana"
venedì 30 aprile Orchestra des Champs-Élysées Philippe Herreweghe direttore Alexander Longuich pianista Schumann: Concerto in la minore per pf. e orch. op.54 Sinfonia n.3 op.97 "Romana"	lunedì 3 maggio Ilia Kim pianista Debussy: Preludi Libro I Brahms: Rapsodia op.79 n.1 Grieg: Alla primavera op.43 n.6 Boulanger: Dans un vieux jardin Albéniz: Sous le palmier, Humores de la caleta Liszt: Ballata n.2 "Loro e Landau"
mercoledì 5 maggio BBC National Orchestra of Wales Thierry Fischer direttore Nicholas Angelich pianista Takemitsu: Toward the Sea II Saint-Saëns: Concerto n.5 per pf. e orch. op.103 "Egiziano" Britten: Quattro interludi marini Elgar: In the South (Alasido) op.50	giovedì 6 maggio BBC National Orchestra of Wales Thierry Fischer direttore Nicholas Angelich pianista Takemitsu: Toward the Sea II Saint-Saëns: Concerto n.5 per pf. e orch. op.103 "Egiziano" Britten: Quattro interludi marini Elgar: In the South (Alasido) op.50
mercoledì 12 maggio Progetto MUS-E Orchestra del Festival Allievi del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia e dell'Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" di Bergamo e dell'Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" di Bergamo Corno del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia Pier Carlo Orizio direttore Silvio Baracco maestro del coro, Kit Armstrong pianista Beethoven: Egmont Ouverture op.84 Concerto n.4 per pf. e orch. op.58 Montalberti... tra luce di mare (Commissione Festival) Fauré: Pavane op.50; Debussy: Notturmo n.3 Sirènes	martedì 11 maggio Progetto MUS-E Orchestra del Festival Allievi del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia e dell'Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" di Bergamo e dell'Istituto Musicale "Gaetano Donizetti" di Bergamo Corno del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia Pier Carlo Orizio direttore Silvio Baracco maestro del coro, Kit Armstrong pianista Beethoven: Egmont Ouverture op.84 Concerto n.4 per pf. e orch. op.58 Montalberti... tra luce di mare (Commissione Festival) Fauré: Pavane op.50; Debussy: Notturmo n.3 Sirènes
giovedì 13 maggio Ridotto del Teatro Grande - ore 18.30 Ravel e l'anima delle cose Il libro di Enzo Restagno presentato in una conferenza/concerto partecipano Enzo Restagno il pianista Federico Colli e la violinista Lucia Luque	venedì 14 maggio Ridotto del Teatro Donizetti - ore 18.30 Ravel e l'anima delle cose Il libro di Enzo Restagno presentato in una conferenza/concerto partecipano Enzo Restagno il pianista Federico Colli e la violinista Lucia Luque
sabato 15 maggio Grigory Solokov pianista Bach: Partita n.2 in do minore BWV 826 Brahms: Fantasia op.116 Schumann: Sonata in la minore op.14	lunedì 17 maggio Mitsuko Uchida pianista Mozart: Sonata in la minore KV 310 Schumann: Davidsbündelstücke op.6 Fantasia in do maggiore op.17
martedì 18 maggio Omaggio a Chopin Roustem Saïtkoulov pianista Chopin: Preludio op.45, Studi op.10, Studi op.25	mercoledì 19 maggio Omaggio a Chopin Roustem Saïtkoulov pianista Chopin: Preludio op.45, Studi op.10, Studi op.25
sabato 22 maggio NDR Radiophilharmonie Hannover Eivind Gullberg Jensen direttore Khatia Buniatishvili pianista Sinfonia: La Moldavia Grieg: Concerto in la minore per pf. e orch. op.16 Schumann: Sinfonia n.1 op.38 "Primavera"	venedì 21 maggio NDR Radiophilharmonie Hannover Eivind Gullberg Jensen direttore Khatia Buniatishvili pianista Sinfonia: La Moldavia Grieg: Concerto in la minore per pf. e orch. op.16 Schumann: Sinfonia n.1 op.38 "Primavera"
mercoledì 26 maggio Yuja Wang pianista Schubert/Liszt: Tra Hadar Schumann: Studi sinfonici op.13/13a Scriabin: Soluzione di Studi e Preludi Prokofiev: Sonata n.6 op.82	lunedì 24 maggio Grigory Solokov pianista Bach: Partita n.2 in do minore BWV 826 Brahms: Fantasia op.116 Schumann: Sonata in la minore op.14
venedì 28 maggio Chiesa di San Francesco - ore 21.15 Concerto promosso dal Comune di Brescia in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia Orchestra del Festival Agostino Orizio direttore	giovedì 27 maggio Yuja Wang pianista Schubert/Liszt: Tra Hadar Schumann: Studi sinfonici op.13/13a Scriabin: Soluzione di Studi e Preludi Prokofiev: Sonata n.6 op.82
sabato 29 maggio Seoul Philharmonic Orchestra Myung-whun Chung direttore Viviane Hagner violinista Messiaen: Les offrandes oubliées Unsuk Chin: Concerto per violino e orchestra Debussy: La mer; Ravel: La valse	domenica 30 maggio Seoul Philharmonic Orchestra Myung-whun Chung direttore Wu Wei sheng Ravel: Ma mère l'Oye; Unsuk Chin: Concerto per shing e orchestra Debussy: La mer; Ravel: La valse
martedì 1 giugno Giuseppe Albanese pianista Debussy, Bartók, Tausig, Beethoven, Liszt	giovedì 3 giugno Roberto Cominati pianista Ravel: Miroirs; Chopin: Barcarola op.60 Liszt: Vallée d'Obermann; Albéniz: El puerto Debussy: Reflets dans l'eau, Poissons d'or, L'isle joyeuse
venedì 4 giugno Ravel: Miroirs; Chopin: Barcarola op.60 Liszt: Vallée d'Obermann; Albéniz: El puerto Debussy: Reflets dans l'eau, Poissons d'or, L'isle joyeuse	lunedì 7 giugno Dohnányi Orchestra Budapest Umberto Benedetti Michelangeli direttore Julia Gerševa mezzosoprano Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune Chausson: Poème de l'amour et de la mer Beethoven: Sinfonia n.6 op.68 "Pastorale"
domenica 6 giugno Dohnányi Orchestra Budapest Umberto Benedetti Michelangeli direttore Julia Gerševa mezzosoprano Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune Chausson: Poème de l'amour et de la mer Beethoven: Sinfonia n.6 op.68 "Pastorale"	mercoledì 9 giugno Bicentenario dalla nascita di Robert Schumann Alexander Longuich & friends
martedì 8 giugno Auditorium San Barnaba - ore 20.45 Bicentenario dalla nascita di Robert Schumann Alexander Longuich & friends	venedì 11 giugno Arcadi Volodos pianista Mompou: Scènes d'enfants Albéniz: La Vega Liszt: Après une lecture de Dante Schumann: Humoreske op.20 Carnavale di Vienna op.26
sabato 12 giugno Arcadi Volodos pianista Mompou: Scènes d'enfants Albéniz: La Vega Liszt: Après une lecture de Dante Schumann: Humoreske op.20 Carnavale di Vienna op.26	

47° FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO

Water Music. I suoni della natura

Brescia Teatro Grande 9 aprile | 12 giugno 2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Regione Lombardia
Cultura, Identità e Autonomie della Lombardia

Comune e Provincia di Brescia

Comune e Provincia di Bergamo

FISM
Fondazione ASM
Gruppo A2A

a2a
Energia più vicina a te

BPM
BANCA POPOLARE DI MILANO

SUONO VIVO
MUSICI

MUS-E
Cura per l'impiegato e la salute
Mus-e - Brescia Onlus

AUTOTRADE LOMBARDE SPA

SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI SPA

INTESA SANPAOLO

GIORNALE DI BRESCIA

Immobiliare Broseta

UBI Banco di Brescia

Arti Grafiche Apollonio

FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

FONDAZIONE CARIPLO

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA BRESCIA

FINSIBI
Gruppo Immobiliare Finanziario

EUROPEAN FESTIVAL ASSOCIATION

CAB

FONDAZIONE

La musica ringrazia...

www.festivalpianistico.it